

LA VALUTAZIONE

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (**art.1 DL 62 del 13 aprile 2017**)

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione garantisce la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla famiglia di conoscere la sua posizione rispetto al percorso di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti delibera:

- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per l'assegnazione del voto di comportamento;
- i criteri per l'ammissione e la non ammissione.

Il docente si attiene, nelle verifiche scritte e orali, alla corrispondenza voto-livello di apprendimento stabilito dal Collegio. La valutazione coerente con la proposta di voto finale è portata allo scrutinio.

Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione in **funzione formativa** per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di apprendimento-insegnamento ed in **funzione sommativa** per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(adeguati secondo il DL n. 62 del 13 aprile 2017)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia viene svolta in modo sistematico e continuo verificando nei bambini i processi di apprendimento sulla maturazione dell'identità, sulla conquista dell'autonomia, sullo sviluppo delle competenze, attraverso:

- l'osservazione costante e continua durante l'attuazione delle attività;
- il confronto – dibattito a livello di gruppo docente dei dati emersi dalle osservazioni
- un profilo per ciascun alunno a inizio e fine anno tenendo conto dei livelli di autonomia e le competenze raggiunte e/o le difficoltà emerse;
- la compilazione scheda di rilevazione redatta dalla commissione raccordo dei livelli di sviluppo per i bambini di cinque anni in continuità con la scuola primaria.

In itinere nel corso dell'anno vengono effettuati colloqui individuali per confrontarsi con la famiglia sui comportamenti e processi di apprendimento del bambino

I contenuti, gli apprendimenti attesi, la valutazione sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Gli indicatori di competenze (competenze linguistiche, logico-matematiche, linguaggi

extraverbali e giochi) raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

ALTO (A)	Ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.
MEDIO ALTO (B)	Ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
MEDIO BASSO (C)	Ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
BASSO (D)	Non ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi relativi ai campi di esperienza.

Tali valutazioni saranno allegate alla scheda di passaggio Scuola Primaria e/o al Profilo finale dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Le **valutazioni quadrimestrali (periodica e finale)** sono espresse nel documento di valutazione con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per poterle esprimere è necessario avere un congruo numero di valutazioni e prevedere, qualora necessario, verifiche di recupero.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle **verifiche quadrimestrali**, ma anche delle **osservazioni sistematiche**, dell'**interesse** e della **motivazione** mostrati, delle **modalità di apprendimento** e dei **miglioramenti** rilevati. Le rilevazioni saranno accompagnate, nei colloqui con le famiglie, da precisazioni che sollecitino la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie rispetto alle lacune o a un sia pur minimo progresso.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (Scuola Primaria) o dal consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado). I docenti svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA

Come criterio generale, il Collegio dei docenti stabilisce che, allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, non vengano attribuiti, di norma, voti inferiori al 6 nelle **classi I e II**.

Per gli alunni delle **classi III, IV e V** è tuttavia prevedibile e utilizzabile anche il voto inferiore al 6.

Il Collegio Docenti adotta la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento :

GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a conoscenze, abilità e competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Le conoscenze e le abilità sono ampie e particolarmente approfondite. La capacità di elaborazione personale e di sintesi è creativa, appropriata ed originale. Il lavoro è organizzato in modo autonomo, preciso e completo. I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera completa.	OTTIMO	10

Le conoscenze e le abilità sono complete e approfondite. La capacità di analisi permette di organizzare le informazioni e di metterle in relazione. Il lavoro è organizzato in modo autonomo. I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera quasi completa.	DISTINTO	9
Le conoscenze e le abilità sono complete. Il lavoro è organizzato in modo autonomo ma con alcune incertezze esecutive. I traguardi di competenza sono stati adeguatamente raggiunti.	BUONO	8
Sono state acquisite le conoscenze e le abilità fondamentali in maniera adeguata. L'organizzazione del lavoro non è sempre autonoma. I traguardi di competenza sono stati sostanzialmente raggiunti.	DISCRETO	7
Le conoscenze e le abilità sono sostanzialmente rispondenti ai requisiti minimi della disciplina. L'organizzazione del lavoro non è autonoma e richiede la guida dell'insegnante. I traguardi di competenza sono stati raggiunti in maniera essenziale.	SUFFICIENTE	6
Le conoscenze e le abilità risultano parziali e frammentarie, non rispondenti ai requisiti minimi della disciplina. L'organizzazione del lavoro non è autonoma e richiede la guida costante dell'insegnante. I traguardi di competenza non sono ancora stati raggiunti.	NON SUFFICIENTE	5

Con il D.L. n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Tale descrizione viene riportata sul documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I voti in decimi assegnati ad una verifica descrivono i risultati in rapporto a conoscenze, competenze e abilità. I criteri e la misurazione delle prove sono conformi alle direttive della Legge 169 del 30/10/2008. Il seguente schema illustra i criteri legati a ciascun voto

Voti	Conoscenze: <i>ciò che l'alunno sa</i>	Abilità: <i>come l'allievo esegue un compito</i>	Competenze: <i>come l'allievo agisce in un dato settore</i>
1-2	Completo rifiuto del lavoro scolastico		
3	Nessuna conoscenza	Non riesce ad applicare le conoscenze	Scarsissima autonomia
4	Pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze	Scarsa autonomia
5	Poche conoscenze	Applica in modo parziale le conoscenze	Non del tutto autonomo
6	Conoscenze superficiali	Applica in modo parziale le conoscenze	Accettabile grado di autonomia
7	Conoscenze abbastanza strutturate	Esegue compiti senza commettere errori gravi	Adeguate autonomia
8	Conoscenze complete e adeguatamente strutturate	Esegue compiti complessi seppure con qualche imprecisione	Padronanza del settore

9	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi con sporadiche imprecisioni	Sicura padronanza del settore
10	Conoscenze complete, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi senza alcun errore	Sicura e disinvolta padronanza del settore

Qualche chiarimento

- I voti dall'1 al 3 descrivono casi limite e di eccezionale gravità.
- L'attribuzione del voto 6 corrisponde al 60% di risposte esatte nelle prove strutturate.
- Viene rispettata l'esatta corrispondenza delle percentuali, anche nel caso dei "mezzi voti": per es., 65% di risposte esatte → voto 6 ½, 95% → voto 9 ½; non sono ammessi i segni + o -. In caso di percentuali non nette, si ricorre all'arrotondamento in difetto o in eccesso.
- Nel predisporre le verifiche, è tenuta nella dovuta considerazione la situazione di partenza degli allievi; all'occorrenza, si somministrano, prove individualizzate e/o graduate per fasce di livello all'interno della classe.

Con il D.L. n.62 del 13 aprile 2017, la valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Tale descrizione viene riportata sul documento di valutazione.

Per quanto riguarda l'Insegnamento della **RELIGIONE CATTOLICA (IRC)**, la valutazione è espressa nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, non con punteggio numerico, ma con i seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VOTO
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6

La valutazione delle ATTIVITA' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola oltre che all'istruzione è all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

La valutazioni del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante GIUDIZIO SINTETICO che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità educativa approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. rispetto delle regole e dei doveri scolastici;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. collaborazione con i compagni e con i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO
OTTIMO	Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntualità e serietà nello svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione; pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico.
DISTINTO	Rispetto delle regole e pronta disponibilità a modificare i comportamenti in positivo costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico.
BUONO	Rispetto delle regole in diverse situazioni ma con qualche richiamo; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse e partecipazione a volte selettivi; adeguato svolgimento regolare dei compiti assegnati; correttezza nei rapporti interpersonali; rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico;
DISCRETO	Rispetto delle regole ma con frequenti richiami. Poca consapevolezza del proprio dovere; interesse e partecipazione saltuari; svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati; sporadici episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico;
SUFFICIENTE	Continui richiami e sollecitazioni per rispettare le regole nelle varie situazioni; scarsa consapevolezza del proprio dovere e interesse selettivo; saltuario svolgimento dei compiti assegnati e partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti poco collaborativi con gli altri; episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone e/o dell'ambiente scolastico;

NON SUFFICIENTE	Comportamenti di particolare gravità che hanno violato la dignità e il rispetto delle persona e/o che hanno creato concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.
------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione del comportamento		
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	RISPETTO DELLE REGOLE
OTTIMO	Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile e personale contributo alla creazione di un clima positivo all'interno del gruppo classe.	Rispetta ed è pienamente consapevole delle regole della scuola.
DISTINTO	Rispetto delle regole di convivenza civile.	Comportamento corretto nei confronti di adulti, compagni e verso l'ambiente scolastico.
BUONO	Rispetto globale delle regole di convivenza civile.	Comportamento abbastanza corretto con un sostanziale rispetto nei confronti degli adulti e dei compagni
DISCRETO	Rispetta parzialmente le regole di convivenza civile.	Interagisce con adulti e compagni in modo non sempre adeguato.
SUFFICIENTE	.Fatica ad accettare le regole della convivenza civile.	Interagisce con adulti e compagni in modo poco corretto

INSUFFICIENTE	Non osserva le regole di convivenza civile.	Manifesta grave mancanza di rispetto nei confronti di adulti e compagni
----------------------	---	---

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino **contemporaneamente** le seguenti condizioni dovutamente documentate:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura , calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di strategie individualizzate;
- mancanza di partecipazione, responsabilità e impegno;
- presenza di numerose assenze non giustificate che rendono il processo di apprendimento frammentario e difficoltoso.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
3. Il collegio docenti pone il limite di **n. 3 (tre) insufficienze** per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.
4. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Non sono ammessi alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
6. Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato è fondamentale aver sostenuto le prove INVALSI.

CRITERI DI DEROGA AL LIMITE DI ASSENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Il Collegio dei docenti delibera le deroghe previste dal DPR 122, art. 14 per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) gravi ragioni di salute dello studente (incluse terapie, cure programmate, trapianti) documentate con certificazione ASL, che riporti gli esatti giorni continuativi di assenza dello studente;
- b) partecipazione dello studente a riti, culti religiosi di confessioni con cui lo Stato italiano ha siglato apposite intese;
- c) gravi ragioni di salute dei familiari dello studente documentate con certificazione ASL (parenti conviventi entro il 2° grado) coincidenti con le assenze dello studente;
- d) gravi motivi personali e/o di famiglia, dovuti a separazione o divorzio dei genitori o morte (parenti entro il 2° grado) oppure gravi provvedimenti dell'autorità giudiziaria riguardanti parenti conviventi entro il 2° grado, coincidenti con le assenze dello studente;
- e) attività agonistica sportiva dello studente documentata, organizzata da federazioni riconosciute dal Coni e coincidente con le assenze dello stesso.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione è stabilito dal Consiglio di Classe tenendo conto del percorso triennale delle studentesse e degli studenti. Esso è espresso in decimi e viene determinato sulla base della media ponderata tra le medie dei tre anni, considerando:

- Primo anno: 30%;
- Secondo anno: 30%;
- Terzo anno: 40%.

In caso di media ponderata con frazione maggiore o uguale allo 0.5, si procede all'arrotondamento per eccesso.

In caso di frazioni inferiori allo 0.5, il Consiglio di Classe può procedere all'arrotondamento per eccesso tenendo conto di **tutti** i criteri di merito sottoelencati:

- Uniformità di partecipazione e impegno in tutte le materie, stabilita all'unanimità dal Consiglio di Classe;
- Assenza di note disciplinari gravi;
- Partecipazione a corsi di recupero e/o potenziamento e/o laboratori in orario extrascolastico;
- Giudizio di condotta corrispondente a "distinto" e "ottimo".

I criteri sopraelencati sono da intendersi riferiti al terzo anno, nell'ottica della valorizzazione dell'identità personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni verranno predisposte tre terne di tracce con le seguenti tipologie:

1. Testo narrativo-descrittivo;
2. Testo argomentativo;
3. Comprensione e sintesi del testo (Il/La candidato/a dovrà redarre la sintesi di un testo e sarà chiamato/a a rispondere a n.10 quesiti sullo stesso, così distribuiti: n.5 quesiti di comprensione del testo; n.2 quesiti di analisi; n.3 quesiti di lessico).

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolgerà, nelle quattro ore a disposizione, la prova scegliendo una tra le tre tracce sorteggiate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO

Indicatori	Descrizione	Punti				
		0.5	1	1.2	1.5	2
ADEGUATEZZA	- Ha la lunghezza richiesta; - Ha un'idea centrale riconoscibile; - È equilibrato: le parti descrittive sono limitate e non alterano la natura prevalentemente narrativa del testo.	0.5	1	1.2	1.5	2

CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Il testo non contiene parti non pertinenti all'argomento; - Il testo è coerente; - Il contenuto è significativo; - Il contenuto è originale.	0.5	1	1.2	1.5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ha un'articolazione chiara e ordinata; - Non ci sono squilibri tra le parti; - C'è continuità tra le idee presentate e sono ben collegate attraverso l'uso appropriato dei connettivi logici.	0.5	1	1.2	1.5	2
LESSICO E STILE	- Parte iniziale e conclusione sono stilisticamente efficaci; - Il testo è scorrevole; - Coerenza nell'uso dei tempi verbali; - Proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intento comunicativo.	0.5	1	1.2	1.5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza ortografica; - Correttezza morfologica; - Correttezza sintattica; - La punteggiatura è usata in modo appropriato.	0.5	1	1.2	1.5	2
Legenda: 0.5: gravemente insufficiente; 1: insufficiente; 1.2: sufficiente; 1.5: buono; 2: ottimo.						

TOTALE	
--------	--

ATTRIBUZIONE DEL VOTO TIPOLOGIA A:

PUNTEGGIO	VOTO
Da 9.5 a 10	10
Da 8.5 a 9.40	9
Da 7.5 a 8.4	8
Da 6.5 a 7.4	7
Da 5.5 a 6.4	6
Da 4.5 a 5.4	5
< 4.4	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrizione	Punti				
		0.5	1	1.2	1.5	2
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha la lunghezza richiesta; - Ha un'idea centrale riconoscibile; - È evidente la finalità persuasiva. 	0.5	1	1.2	1.5	2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo non contiene parti non pertinenti all'argomento; - La tesi e l'antitesi sono opportunamente sostenute; - Il testo è coerente; - Il contenuto è significativo. 	0.5	1	1.2	1.5	2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha un'articolazione chiara e ordinata; - Non ci sono squilibri tra le parti; - C'è continuità tra le idee presentate e sono ben collegate attraverso l'uso appropriato dei connettivi logici. 	0.5	1	1.2	1.5	2
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> - Parte iniziale e conclusione sono stilisticamente efficaci; - Il testo è scorrevole; - Coerenza nell'uso dei tempi verbali. - Proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intento comunicativo. 	0.5	1	1.2	1.5	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica; - Correttezza morfologica; - Correttezza sintattica; - La punteggiatura è usata in modo appropriato. 	0.5	1	1.2	1.5	2
Legenda: 0.5 : gravemente insufficiente; 1 : insufficiente; 1.2 : sufficiente; 1.5 : buono; 2 : ottimo.						

TOTALE	
---------------	--

ATTRIBUZIONE DEL VOTO TIPOLOGIA B

PUNTEGGIO	VOTO
Da 9.5 a 10	10
Da 8.5 a 9.4	9
Da 7.5 a 8.4	8

Da 6.5 a 7.4	7
Da 5.5 a 6.4	6
Da 4.5 a 5.4	5
< 4.4	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C: SINTESI E COMPrensIONE DI UN TESTO LETTERARIO

C.1 SINTESI

Indicatori	Descrizione	Punti				
		1	2	2.4	3	4
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha la lunghezza richiesta; - È stato adeguatamente preparato, seguendo le fasi richieste; - È scritto in terza persona e con contiene discorsi diretti. 	1	2	2.4	3	4
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo di partenza è stato correttamente compreso; - Il testo è coerente; - Sono state selezionate i concetti principali; - Non vengono aggiunti commenti al testo; - Il contenuto è chiaro anche per chi non ha letto il testo di partenza. 	1	2	2.4	3	4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha un'articolazione chiara e ordinata; - Non ci sono squilibri tra le parti rispetto al testo di partenza; - C'è continuità tra le idee presentate e sono ben collegate attraverso l'uso appropriato dei connettivi logici. 	1	2	2.4	3	4
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> - Precisione del lessico, differente ma in linea rispetto a quello di partenza; - Coerenza nell'uso dei tempi verbali. 	1	2	2.4	3	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica; - Correttezza morfologica; - Correttezza sintattica; - La punteggiatura è usata in modo appropriato. 	1	2	2.4	3	4
Legenda: 1: gravemente insufficiente; 2: insufficiente; 2,4: sufficiente; 3: buono; 4: ottimo.						

TOTALE	___/20
---------------	--------

C.2. COMPrensIONE

Quesito	PUNTEGGIO				
	Quesito 1	1	0.5	0	
Quesito 2	1	0.5	0		
Quesito 3	1	0.5	0		
Quesito 4	1	0.5	0		
Quesito 5	1	0.5	0		
Quesito 6	1	0.5	0		
Quesito 7	1	0.5	0		
Quesito 8	1	0.5	0		
Quesito 9	1	0.5	0		
Quesito 10	1	0.5	0		
Legenda: 1 :risposta corretta; 0.5 :risposta parziale; 0 :risposta errata/non data.				TOTALE	___/10

ATTRIBUZIONE DEL VOTO TIPOLOGIA C

PUNTEGGIO: SINTESI + COMPrensIONE	VOTO
Da 28.5 a 30	10
Da 25.5 a 28.4	9
Da 22.5 a 25.4	8
Da 19.5 a 22.4	7

Da 16.5 a 19.4	6
Da 13.5 a 16.4	5
< 13.4	4

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E SCIENZE

La prova scritta di matematica accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

QUESITO N° 1: PUNTI 7

Perimetro	3 punti
Area	
Diagonale	
Figure e dati	1 punto
Superficie totale	1 punto
Volume	1 punto
Peso	1 punto

QUESITO N° 2: PUNTI 7

Problema con equazioni	2 punti
Prima equazione	2 punti
Equazioni con prodotti notevoli	3 punti

QUESITO N° 3: PUNTI 7

Rappresentazione delle rette sul piano e punto di intersezione	5 punti
Equazione con retta parallela	1 punto
Equazioni con retta perpendicolare	1 punto

QUESITO N° 4: PUNTI 4

Risoluzione esercizio di genetica: 1 punto per ogni richiesta

Voto in base ai punteggi di cui sopra:

PUNTI	VOTO
25 – 24	10

23 – 22	9
21 – 20	8
19 – 18 – 17	7
16 – 15 – 14	6
13 – 12 - 11	5
< 11	4

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (Inglese, Spagnolo, Francese)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (Spagnolo e Francese).

Ai candidati verrà proposto un questionario di comprensione (vero/falso); domande aperte e rielaborazione personale) su un testo scritto (livello A2 per la lingua inglese e livello A1 per spagnolo e francese).

La durata dell'intera prova è di 3 h e 45 minuti (inglese: 90 minuti più 15 minuti aggiuntivi per gli alunni DSA; spagnolo e francese 90 minuti più 15 minuti per gli alunni DSA).

Le prove di lingua inglese, spagnola e francese verranno valutate secondo i seguenti criteri:

PROVA A (comprensione della lingua scritta)

risposte corrette	voto	Giudizio
100% - 95%	10	Più che soddisfacente: comprende tutte le informazioni, è in grado di dedurre elementi non esplicitati
94% - 85%	9	Soddisfacente: comprende tutte le informazioni presenti
84% - 75%	8	Più che adeguata: comprende quasi tutte le informazioni
74% - 65%	7	Adeguata: è in grado di individuare le informazioni principali
64% - 55%	6	Non del tutto adeguata: individua semplici informazioni
54% - 45%	5	Imprecisa: individua parzialmente le informazioni richieste
44% - 0%	4	Del tutto imprecisa: individua le informazioni in modo limitato

PROVA A (produzione della lingua scritta)

10	Decisamente corretta: usa espressioni e strutture con accuratezza e correttezza formale. Il lessico è sempre appropriato. la rielaborazione risulta personale.
9	Corretta: usa espressioni e strutture in modo appropriato. Il lessico è generalmente appropriato.
8	Complessivamente corretta: formula messaggi in modo abbastanza corretto. Il lessico è corretto.
7	Esposizione generalmente corretta; il lessico è semplice, ma corretto. Spesso riprende dal testo.
6	Sufficientemente corretta: malgrado alcuni errori, il messaggio risulta generalmente comprensibile
5	Poco corretta: mostra incertezze nell'uso del lessico e delle strutture

4	Scorretta: mostra numerose incertezze sia nel lessico che nell'uso delle strutture, tali da pregiudicare la comprensibilità.
---	--

PROVA A (personal questions: rielaborazione personale)

10/9	Personale ed approfondita, precisa sia nell'uso del lessico che delle strutture
8/7	Personale e generalmente corretta nell'uso del lessico e delle strutture
6	Essenziale, lessico semplice e strutture non sempre corrette
5/4	Parziale e poco personale con numerosi errori lessicali e di forma

- Per gli alunni con certificazione DSA, in entrambe le prove, non saranno presi in considerazione errori ortografici. La forma dovrà essere comprensibile anche se non sempre corretta.
- La valutazione delle prove di entrambe le lingue, che dovrà essere unica (CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione), sarà espressa con un voto finale il quale sarà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori allo 0,5.

VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE D'ESAME

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Nel corso del colloquio d'esame il/la candidato/a ha dimostrato:

CRITERI	10 - 9	8-7	6	5 - 4
Conoscenza degli argomenti	Approfondita e completa	adeguata	accettabile	Frammentaria e confusa
Esposizione degli argomenti	Chiara, precisa, personale	Chiara e pertinente	meccanica	confusa
Capacità di effettuare collegamenti	Opportuni collegamenti, formulazione di giudizi personali	Alcuni collegamenti e formulazione di un sintetico giudizio personale	Qualche collegamento e riferimenti ad esperienze di carattere concreto e personale	Difficoltà nell'operare collegamenti e nel riferire su esperienze di carattere concreto e personale

GIUDIZIO FINALE

Il candidato/a ha affrontato la prova con:

- Notevole grado di maturità e impegno (9 / 10)
- Maturità e impegno (8)
- Adeguata maturità e impegno (7)
- Maturità e impegno accettabili (6)
- Emotività e/o superficialità (4 / 5)

evidenziando di possedere:

- Un valido e autonomo metodo di lavoro (9 / 10)
- Un soddisfacente metodo di lavoro (8)
- Un metodo di lavoro sufficientemente produttivo ma non sempre autonomo (7)
- Un metodo di lavoro non del tutto produttivo e autonomo (6)
- Non possiede un metodo di lavoro autonomo (4 / 5)

Ha acquisito:

- Ottime (9 / 10)
- Buone (8)
- Sufficienti (7)
- Parziali (6)
- Lacunose (4/5)

conoscenze che ha saputo rielaborare in modo:

- Personale e approfondito (9/10)
- Abbastanza approfondito (8)
- Sufficientemente approfondito (7)
- Appena adeguato (6)
- Superficiale e frammentario (4/5)

VALUTAZIONE DELLE PROVE E VOTO FINALE

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
4. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, **senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.** Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
5. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
6. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
7. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

8. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
9. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
10. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

MODI E TEMPI DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

SCUOLA INFANZIA

Le informazioni alle famiglie sono programmate e calendarizzate a inizio anno:

settembre/ottobre, con particolare attenzione ai nuovi iscritti;

novembre/febbraio per i bambini che frequentano il secondo anno;

maggio/giugno, per tutti i bambini in uscita.

Tutte le informazioni scuola/famiglia sono concordate su convocazione dei docenti o a richiesta della famiglia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti di valutazione quadrimestrali;
- i colloqui orali individuali (in media 1 durante il primo quadrimestre e 1 durante il secondo quadrimestre)
- le informazioni quadrimestrali (al termine di ogni quadrimestre)

Tutte le informazioni scuola/famiglia sono gestite tramite diario secondo le seguenti modalità:

- colloqui calendarizzati su convocazione dei docenti o a richiesta delle famiglie;
- informazioni quadrimestrali per tutte le famiglie (febbraio/giugno);
- oltre i periodi calendarizzati, a richiesta, solo in casi eccezionali, tramite diario, sia da parte dei docenti che da parte delle famiglie.

NUMERO MINIMO DEI VOTI DA REGISTRARE PER QUADRIMESTRE

Secondo quanto previsto dal Regio Decreto n. 652/1925 art. 79: “I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l’ultimo periodo delle lezioni”. Il Collegio docenti stabilisce pertanto :

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti individuano, in base al monte ore previsto per ogni materia, il seguente numero di voti evidenziando che nelle classi prime e seconde è prevista una maggiore flessibilità per tenere conto di tutte le variabili presenti nel percorso iniziale della classe.

Italiano: minimo 4

Storia: minimo 2

Geografia: minimo 2

Arte: minimo 2

Inglese: minimo 4

Matematica: minimo 4

Scienze: minimo 2

Tecnologia: minimo 2

Musica: minimo 2

Motoria: minimo 2

IRC: minimo 2

Alternativa: minimo 2

Agli alunni è sempre data la possibilità di recuperare una prova o interrogazione non sufficiente.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Al fine di promuovere una valutazione a tutti gli effetti formativa, i professori si impegnano ad avere almeno 2 voti scritti e 2 voti orali per ogni alunno e di consentire agli studenti di recuperare l'eventuale prova non sufficiente.

NOTA DA INSERIRE NEL REGISTRO ELETTRONICO RELATIVA ALL'ARGOMENTO VERIFICATO E ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Gli insegnanti decidono di inserire come nota il contenuto dell’argomento verificato/esplicitare l’obiettivo/competenza.

In ultimo, al fine di agevolare le famiglie e gli studenti, i compiti assegnati agli alunni vengono inseriti nel registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON CERTIFICAZIONE DSA E BES

I voti relativi all'area del sostegno sono riconducibili alla programmazione prevista dal PEI o dal PDP.
Nelle note del registro, se necessario, gli insegnanti indicheranno in modo differenziato l'argomento verificato.

PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI (INVALSI)

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

SCUOLA PRIMARIA

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte di scuola primaria ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le prove vengono somministrate in modo tradizionale "su carta" all'inizio del mese di maggio. La lingua inglese si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1 del quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

SCUOLA SECONDARIA

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Riguarderanno italiano, matematica e inglese. Le prove si svolgeranno entro il mese di aprile e verranno somministrate in formato elettronico (computer based). Per quanto riguarda l'inglese le prove saranno centrate sulle abilità di comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) coerenti con il livello A2 del QCER.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli della certificazione sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.